



REGIONE DEL VENETO

Governare la transizione: le politiche regionali per l'energia del futuro

Dott. Santo Romano

*Direttore Area Politiche Economiche, Capitale Umano e
Programmazione Comunitaria*





La politica energetica dell'UE: le sfide, i risultati attesi fino al nuovo Patto per l'industria pulita



La politica energetica è essenziale per competitività, sicurezza e neutralità climatica dell'Europa ed è una competenza condivisa tra UE e Stati membri (art. 194 TFUE)

Le tre sfide principali

Garantire la sicurezza e certezza dell'approvvigionamento energetico

Favorire l'accessibilità economica dell'energia per le imprese e i cittadini e sostenere la competitività dell'Europa

Promuovere la produzione e l'uso di energia pulita e sostenibile per poter raggiungere i traguardi di decarbonizzazione che l'UE si è posta



L'attuale politica energetica europea si basa sulla Strategia per un'Unione dell'energia del 2015, con l'obiettivo di offrire alle famiglie e alle imprese dell'UE un approvvigionamento energetico sicuro, sostenibile, competitivo e a prezzi accessibili. Gli attuali obiettivi energetici per il 2030 comprendono:

**Risultati
attesi
entro il
2030**

42,5%
quota di energie
rinnovabili da
raggiungere nel
2030

11,7%
previsto
miglioramento
dell'efficienza
energetica
entro il 2030

15%
interconnessione
dei sistemi
elettrici dell'UE

I PRINCIPALI RISULTATI DELL'UE IN MATERIA ENERGETICA AD OGGI



I RISULTATI DELL'UE IN MATERIA ENERGETICA

23%

Energia rinnovabile nel
consumo finale di energia in
Europa nel 2022

1,6 milioni

Posti di lavoro nel settore delle
energie rinnovabili nel 2022

+20% di riduzione delle
emissioni di gas serra nell'UE
dal 2008 al 2021

Miglioramento della sicurezza
energetica e collegamento di
regioni isolate

Introdotte misure non solo per
ridurre le bollette energetiche, ma
anche per abbassare i costi
operativi per le imprese limitando
l'impronta ecologica

Fonte: Commissione europea



Dal Green Deal al Clean Industrial Deal: la strategia, presentata a febbraio 2025, che si focalizza sulla sostenibilità economica e ambientale del settore industriale europeo

Il Clean Industrial Deal punta a:

Industrie ad alta intensità energetica, per salvaguardarne la competitività di fronte ai costi energetici elevati e alla concorrenza globale sleale

Il settore delle tecnologie pulite, per consentirne l'espansione nell'UE, in quanto fattore chiave per la competitività e la decarbonizzazione



Le 6 leve principali del Patto

Energia a prezzi accessibili per industrie, imprese e famiglie: *adottato a Febbraio 2025 anche il Piano d'azione per l'energia a prezzi accessibili*

- Aumentare il tasso di elettrificazione a livello economico dal 21,3% al 32% entro il 2030
- Installare 100 GW di capacità di energia rinnovabile ogni anno fino al 2030

Aumento della domanda di prodotti puliti: *atto legislativo non ancora emanato*

- Raggiungere il 40% di componenti chiave dei prodotti di tecnologie pulite prodotti a livello domestico sul mercato dell'UE

*Nel 2026 la Commissione riesaminerà anche le **regole sugli appalti pubblici** per fissare criteri di sostenibilità, resilienza e preferenza europea negli appalti pubblici per i settori strategici*

Finanziamenti per la transizione pulita

- Il Clean Industrial Deal mobilerà oltre 100 miliardi di euro di investimenti a sostegno della transizione industriale

La Commissione europea intende adottare una nuova disciplina per gli aiuti di Stato nell'ambito del patto per l'industria pulita



Le 6 leve principali del Patto

Circolarità e accesso ai materiali

→ Aumentare il tasso di utilizzo circolare dei materiali dall'attuale 11,8% al 24% entro il 2030

La Commissione europea intende creare centro dell'UE per le materie prime critiche e atto legislativo sull'economia circolare nel 2026

Azioni su scala mondiale

→ Garantire la quota più ampia possibile del mercato globale delle tecnologie pulite, il cui valore sarà di 2.000 miliardi di dollari entro il 2035

Competenze e posti di lavoro di qualità

→ Ridurre il numero di professioni che richiedono competenze o conoscenze specifiche per la transizione verde, in cui almeno cinque Stati membri hanno segnalato una carenza.

In questo contesto il Nuovo Piano Energetico Regionale costituisce lo strumento fondamentale per recepire sul territorio regionale i più recenti indirizzi normativi e darne completa attuazione

L'Intelligenza Artificiale generativa è il nuovo paradigma che rivoluziona il settore energetico



Nel 2022, la Commissione europea ha adottato il **Piano d'azione per la digitalizzazione dell'energia**.

Dal momento dell'adozione della legge sul piano le tecnologie si sono evolute e ora ci troviamo di fronte a un nuovo paradigma potente: **Intelligenza artificiale generativa**.

La Bussola della Competitività per l'UE nel 2025: "**Integrare l'IA nei settori strategici in cui l'Europa è tradizionalmente forte sarà fondamentale per mantenere il loro vantaggio competitivo.**"

L'IA generativa emerge come un nuovo paradigma strategico per mantenere la competitività e guidare l'innovazione industriale, inclusa l'energia.

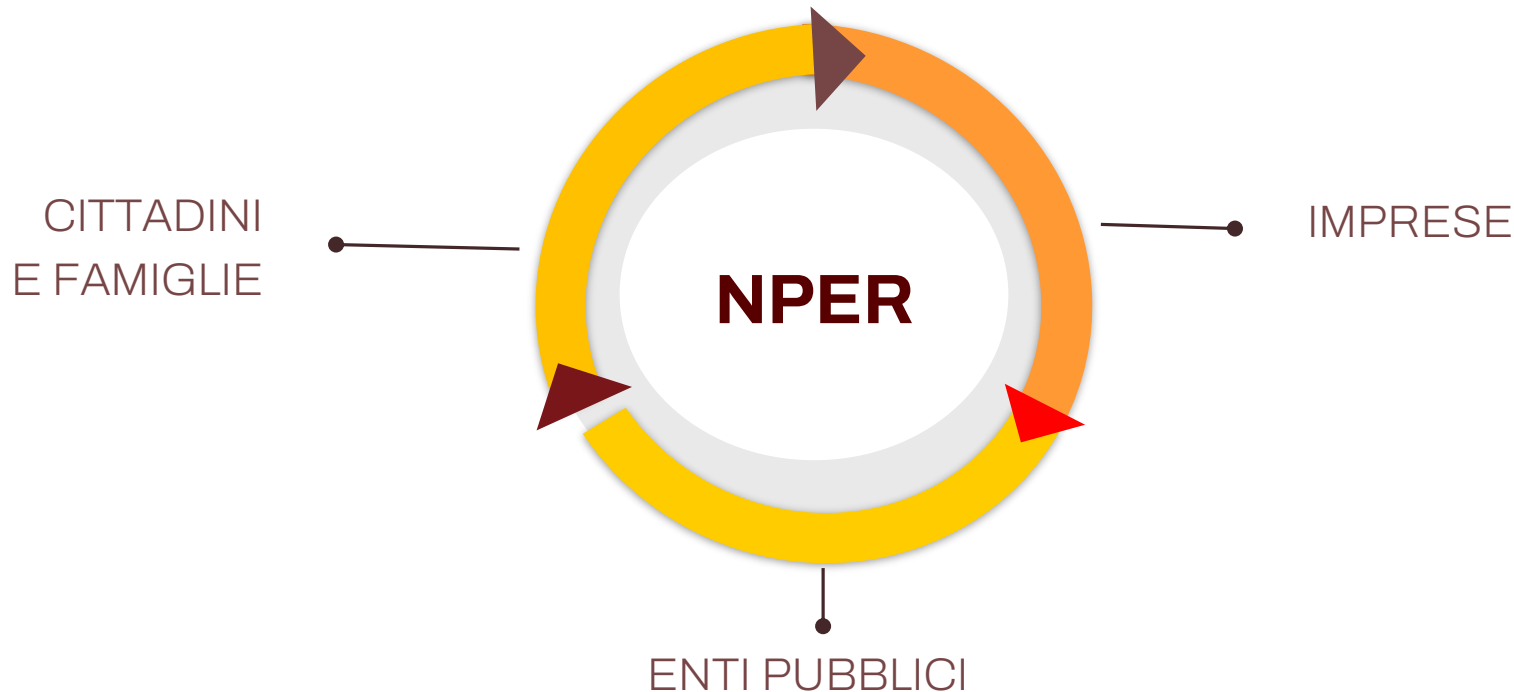


NPER

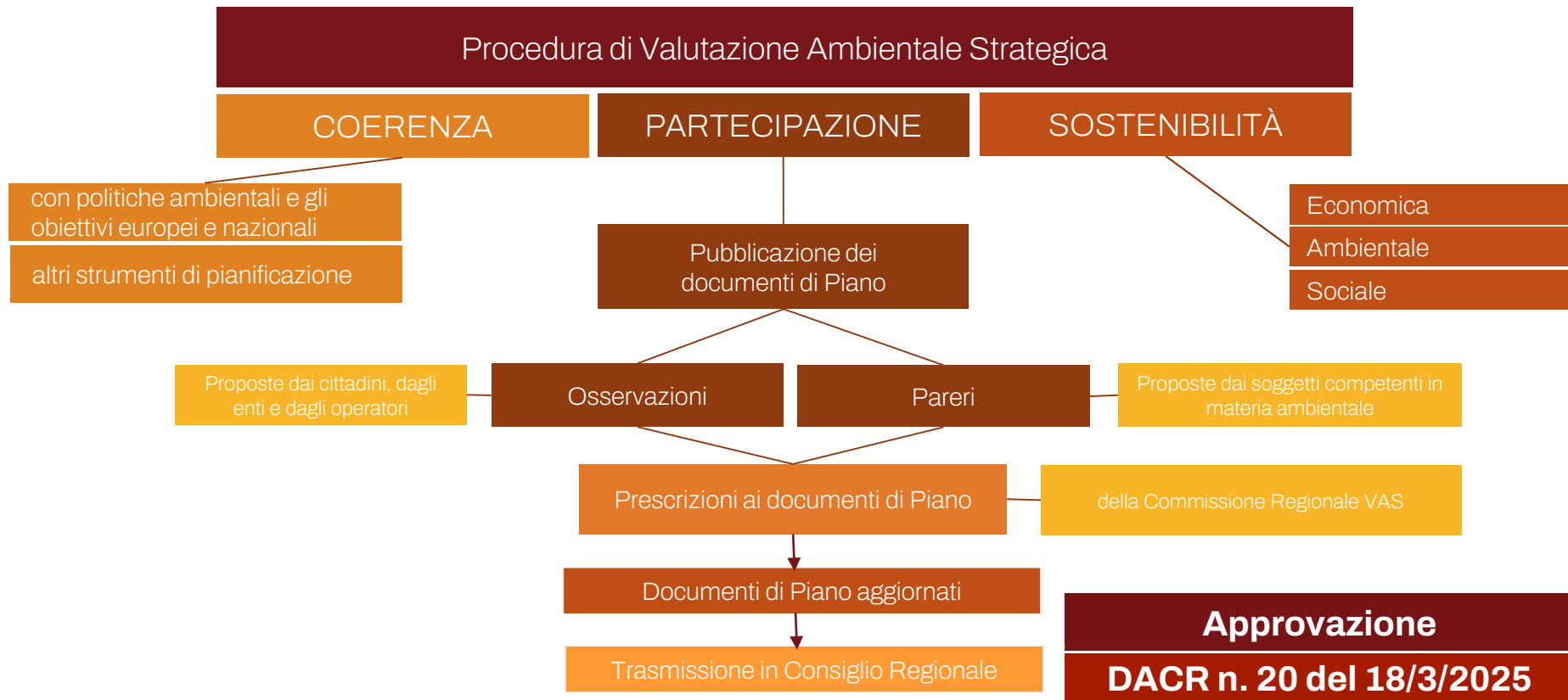
Nuovo Piano Energetico Regionale Veneto

Un Piano per il territorio e costruito con il territorio

NPER: un Piano **per** il territorio e costruito **con** il territorio



La procedura di Valutazione Ambientale Strategica



- 1 Il contesto programmatico e normativo della transizione energetica
- 2 Stato dell'arte del sistema energetico veneto
- 3 Scenari di Riferimento e di Policy del sistema energetico veneto al 2030
- 4 Possibili traiettorie di raggiungimento degli obiettivi sulla nuova potenza da fonte rinnovabile
- 5 Investimenti a supporto della transizione energetica in Veneto
- 6 Azioni per il raggiungimento degli obiettivi regionali
- 7 Il sistema di monitoraggio
- 8 Prescrizioni e Raccomandazioni in tema di Valutazione di Incidenza

Più potenza da fonti rinnovabili

quasi +6 GW da
FER, per avere
9,5 GW installati
nel 2030



in accordo
con gli obiettivi
del DM Aree idonee
21/6/2024

Riduzione emissioni CO₂

-65% ETS
- 37% non ETS



coerente con il PNIEC

Introduzione dell'idrogeno

Nel settore dei
trasporti pesanti e
dei bus



progettualità regionali e
PNRR

Aumento dell'efficienza energetica

-0,8%/anno
consumi finali
-1,9%/anno
consumi finali per il
settore pubblico

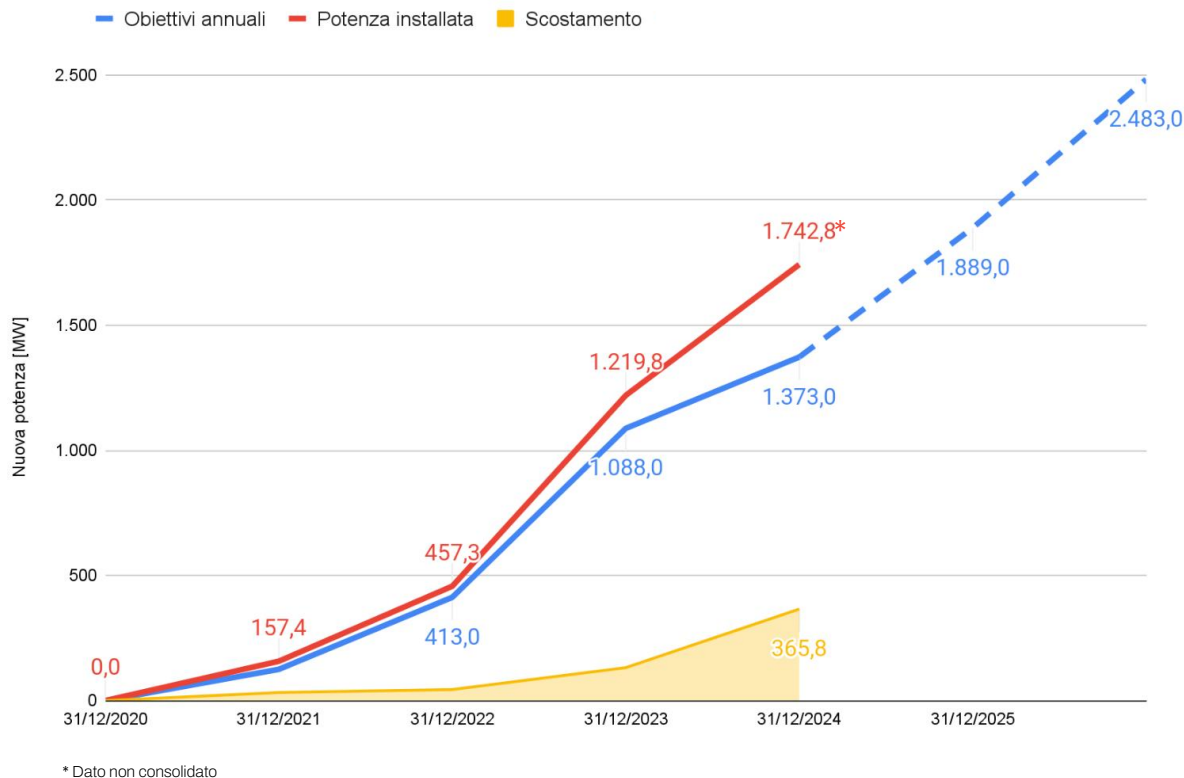


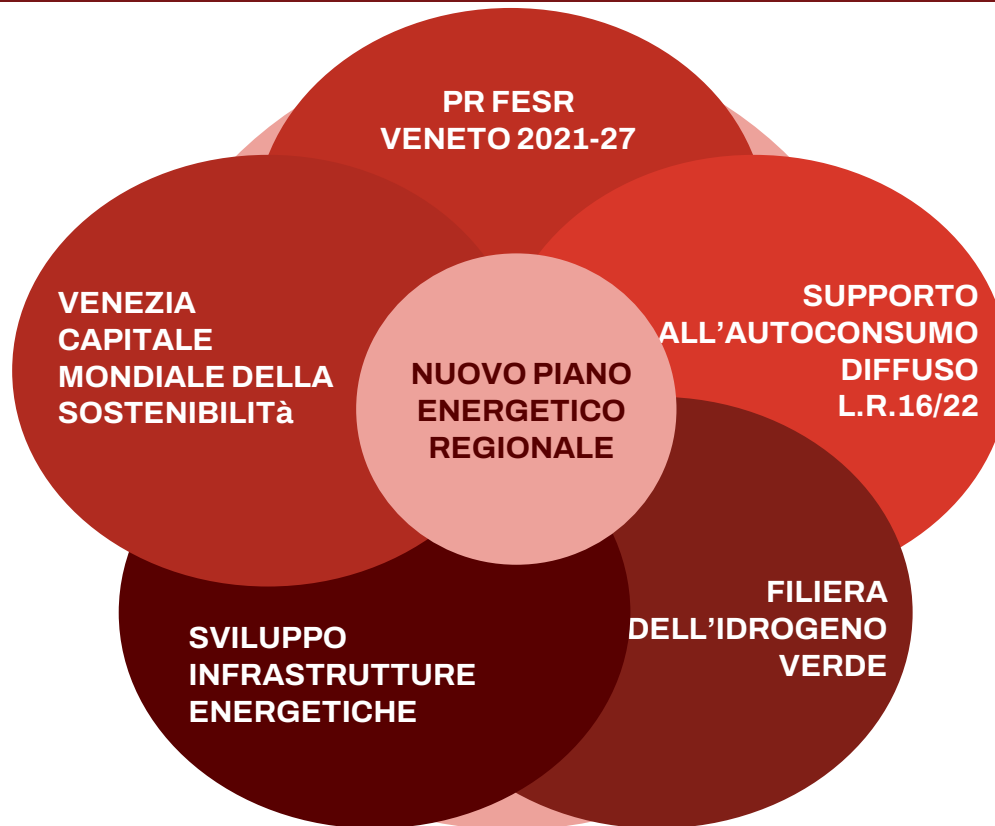
in linea con la nuova
direttiva EED 2023/1791

L'obiettivo al 2030, allineato al DM Aree Idonee, è ambizioso, pari a 5.828 MW, vale a dire quasi 3 volte la potenza fiv installata in Veneto nel 2020 (2079 MW)

Abbiamo rispettato tutti gli obiettivi annuali previsti dal DM Aree Idonee per la nuova potenza entrata in esercizio

L'obiettivo fissato per il 2025 è stato raggiunto nel 2024





Gli effetti attesi delle politiche energetiche regionali:

+ 5,7 TWh

Incremento di energia elettrica prodotta da FER pari a +5,7 TWh/anno al 2030 (rispetto al 2019)

equivalente al consumo di tutte le famiglie venete nel 2021

50% → 34%

Riduzione della dipendenza energetica del Veneto

- 1,13 Mtep

Riduzione del consumo di energia dell'intero sistema veneto al 2030

equivalente al 10% del consumo dell'intero sistema veneto del 2019 e al doppio del consumo delle famiglie venete nel 2021

- 15 mln ton

Riduzione delle emissioni CO₂

equivalente a 148 milioni di nuovi alberi piantati

- 3,5 mln ton

Riduzione delle emissioni CO₂ nei settori trasporti, civile, agricoltura, rifiuti e piccola industria

equivalente ad un bosco esteso quanto la provincia di Belluno



NPER

Nuovo Piano Energetico
Regionale Veneto

Una nuova energia per il Veneto

Dott. Santo Romano
*Area Politiche Economiche, Capitale Umano e
Programmazione Comunitaria*

